

L'EUROPA E LA CRISI



La Borsa di Madrid FOTO ANSA-EPA

Borse in lieve recupero ma lo spread resta alto

- **Dopo sedute terribili**
Milano migliore in Europa con +1,17%
- **Differenziale coi Bund**
in leggero calo a 518

MARCO VENTIMIGLIA
mventimiglia@unita.it

Il bilancio conclusivo parla di una giornata interlocutoria sui mercati finanziari. Un esito che vale comunque oro dopo tre sedute di fuoco dove, tanto per dirne una, Piazza Affari ha lasciato sul terreno circa il 10% del suo valore nonostante i valori minimi già raggiunti nelle settimane precedenti. Per non parlare degli spread, con il differenziale Btp/Bund ben oltre quota 500, un livello che ieri è finalmente calato, sebbene in modo molto ridotto. Infatti, dopo una seduta relativamente tranquilla per i titoli di Stato, il differenziale fra i decennali italiani e tedeschi ha chiuso a 518 punti base. Tradotto sul mercato secondario, questo significa un rendimento del 6,45% offerto dal Btp, un interesse chiaramente poco sostenibile nel medio e lungo periodo sia perché aggrava i già squilibrati conti dello Stato, sia perché ricade a pioggia su tutta la catena del credito interno rendendo ad esempio problematico il ricorso al finanziamento bancario da parte delle aziende.

LE ASTE DEI TITOLI DI STATO

Un'identica flessione contenuta dello spread ha riguardato i Bonos spagnoli, rimasti comunque al di sopra della soglia critica dei 600 punti base. Ed in tema di titoli di Stato va segnalato che oggi il tesoro colloca Ctz con scadenza 2014 per un ammontare tra 1,5 e 2,5

miliardi, mentre domani si svolgerà una più corposa asta, 8,5 miliardi in totale, di Bot semestrali. Due occasioni per verificare l'effettiva ricaduta delle recenti tensioni sugli spread. Effetti che si sono potuti già toccare con mano in Germania dove ieri sono stati collocati Bund a 30 anni per 2,32 miliardi di euro con tassi al nuovo minimo storico e, nonostante questo, una domanda solida. In particolare, il rendimento medio è sceso al 2,17% dal precedente minimo del 2,41% dell'asta nel mese di aprile. Si tratta di un livello mai toccato dal lontano 1994, a riprova di come l'acuirsi della crisi stia convogliando i capitali verso l'economia più solida dell'area euro con buona pace dei bassi rendimenti offerti.

Per quanto riguarda l'andamento delle Borse, si è assistito ad una seduta vissuta finalmente in territorio positivo specialmente dalle piazze in precedenza più bersagliate, Milano e Madrid. E per una volta la cattiva notizia giunta martedì sera a mercati chiusi, ovvero la decisione di Moody's di tagliare da stabile a negativo l'outlook sul rating del fondo "salva Stati" europeo, non ha influenzato più di tanto le contrattazioni. Il bilancio conclusivo ha visto Piazza Affari mettere a segno il miglior risultato del continente con un progresso dell'1,17% seguita dalla Borsa spagnola (+0,80%). Rialzi più contenuti per Francoforte (+0,25%) e Parigi (+0,23%). Un capitolo a parte per la piazza di Londra il cui leggerissimo calo, -0,02%, è da collegare al pesante ed inatteso arretramento del pil nel secondo trimestre. Una flessione dello 0,7%, comunicata proprio alla vigilia delle Olimpiadi di Londra, che rende dura la recessione che sta colpendo anche la Gran Bretagna.

Hollande all'attacco «Agire subito»

- **Lo scudo salva-spread**
«va fatto e presto»
- **Vertice franco-spagnolo**
dopo l'incidente della nota «congiunta»

UMBERTO DE GIOVANNANGELI
udegiiovannangeli@unita.it

Lo strappo, ricucito. Il patto euromediterraneo, rilanciato. In nome di provvedimenti la cui attuazione non è più rinviabile. La sfida all'iper austerità senza crescita riparte da Parigi. Secondo il presidente francese Francois Hollande serve che i provvedimenti approvati dal Consiglio europeo del 28 e 29 giugno «siano messi in atto rapidamente e in modo fermo». Ad affermarlo è la portavoce del governo francese, Najat Valaud-Belkacem, durante il resoconto del Consiglio dei ministri. Tale «assoluta necessità», precisa, è «accentuata» dalla decisione di Moody's di modificare l'outlook su Germania, Olanda e Lussemburgo da stabile a negativo.

Un'evenienza che Hollande, spiega la portavoce, ha voluto «relativizzare», perché «si tratta di una messa in prospettiva negativa, non di un *downgrade*». Il tutto in riferimento al vertice europeo di fine giugno che tra le altre cose ha concordato lo scudo anti spread e la possibilità di ricapitalizzare direttamente le banche tramite l'Esm. «In definitiva, il messaggio del presidente - rimarca Valaud-Belkacem - è che gli Stati devono avere una reattività equivalente a quella dei mercati».

PATTO RILANCIATO

Una tesi rilanciata al termine dell'incontro a Parigi tra il ministro dell'economia francese Pierre Moscovici e il suo omologo spagnolo Luis de Guindos. «Abbiamo riaffermato la nostra volontà di mettere in opera appieno e in maniera rapida le decisioni prese al Consiglio Europeo del 28 e 29 giugno», scrivono in un comunicato congiunto. I due ministri hanno inoltre sottolineato che gli elevati rendimenti dei titoli di Stato spagnoli «non riflettono i fondamentali dell'economia spagnola, il suo potenziale di crescita e la sostenibilità del debito pubblico» e che «il sostegno finanziario alla Spagna per la ricapitalizzazione delle sue banche è un passo chiave per ripristinare la fiducia nel sistema bancario spagnolo». De Guindos e Moscovici hanno aggiunto che «la ricapitalizzazione delle istituzioni finanziarie, accompagnata da un profondo piano di ristrutturazione di tali società, consentirà di ripristinare la fidu-

cia e contribuire al buon funzionamento dei canali di finanziamento dell'economia».

La nota ricorda inoltre che «il governo spagnolo ha avviato profonde riforme, in linea con le raccomandazioni del Consiglio Europeo, in particolare nell'ambito della politica di bilancio e del mercato del lavoro. I due ministri concludono manifestando la loro «piena fiducia» nel contributo «essenziale al ritorno della Spagna sul cammino della crescita sostenibile» che verrà apportato dall'applicazione del piano di aiuti e il loro accordo sulla necessità di «un'applicazione piena e rapida delle decisioni prese nel Consiglio Europeo del 28 e 29 giugno».

L'attuazione concreta delle decisioni del vertice di fine giugno sta avvenendo «a tutta velocità», fa eco il portavoce della Commissione Antoine Colombani, ricordando in particolare che l'esecutivo di Bruxelles è impegnato a presentare già in settembre la proposta su un meccanismo unico di sorveglianza sul sistema bancario europeo, primo passo verso l'Unione bancaria. «La volontà politica è decisiva ed essa non può manifestar-

...

Il ministro dell'Economia Hamon: «Senza la crescita il rigore produce solo devastazione sociale»

si solo nei documenti approvati ma deve vivere nelle scelte concrete, operative, che diano conto di una svolta nell'agire le ragioni della crisi, rilanciando la crescita senza la quale il rigore produce devastazione sociale», dice a *L'Unità* Benoit Hamon, ministro francese con delega all'Economia sociale e solidale.

DA PARIGI A MADRID

Non un piano di salvataggio che coinvolga la Troika bensì un intervento della Bce per far scendere la febbre degli spread. È su questo - scrivono alcuni media spagnoli tra cui il quotidiano *El País* citando fonti della Moncloa - che sta lavorando il governo spagnolo, scontrandosi tuttavia con l'irremovibilità di Berlino. Ciò che più teme Madrid, è la rottura dell'euro e la sospensione dei pagamenti in Spagna. Per evitarlo, Rajoy ha messo in moto meccanismi diplomatici e di pressione per ottenere lo sperato intervento della Bce. Anche per la Germania, secondo Madrid, sarebbe più conveniente un intervento della Bce, dato che i tedeschi dovrebbero apportare gran parte dell'eventuale salvataggio.

Nonostante il malinteso dell'altro ieri sulla nota comune tra Parigi, Roma e Madrid - poi smentita - fonti governative spagnole assicurano che si sta lavorando anche su questo fronte. Prova ne sarebbe la chiamata dell'altro ieri tra Hollande e il premier italiano Mario Monti per cercare una strategia di pressione comune su Berlino.

IL CASO

Un altro schiaffo ad Angela dall'Alta Corte

Nuovo schiaffo ad Angela Merkel dalla Corte costituzionale tedesca. I giudici di Karlsruhe ieri hanno giudicato contraria alla Grundgesetz, l'ordinamento fondamentale della Repubblica federale, la legge elettorale che il governo di centro-destra ha fatto entrare in funzione in dicembre nonostante il parere contrario e il «no» al Bundestag dell'opposizione. Ora bisognerà studiare e approvare una nuova legge e il tempo non è molto: in Germania le elezioni federali si terranno nell'autunno dell'anno prossimo. I motivi per cui i giudici supremi hanno bocciato la legge riguardano una particolarità propria del diritto elettorale tedesco: la necessità di correggere, con dei «mandati supplementari», le eventuali discrasie tra i due voti che gli elettori debbono esprimere, quello maggioritario di collegio e quello proporzionale sulle

liste. Ma è il significato politico della bocciatura che rischia di mettere in grave imbarazzo la cancelliera, il suo governo e la sua già instabile maggioranza.

Dalla Corte di Karlsruhe una doccia fredda sul governo già con l'accoglimento dei ricorsi contro la legge di ratifica del Fiskalpakt e del fondo salva-Stati Esm approvata il 29 giugno rimandando al 12 settembre il giudizio sul merito. Non è una consolazione per Frau Merkel neppure lo spirito con cui i giudici hanno motivato le scelte: la difesa dei principi democratici. Nel caso della ratifica di Fiskalpakt e Esm hanno ritenuto fondato il sospetto che siano state violate le prerogative parlamentari in materia di spesa. Nell'altro caso, poteva capitare che non divenisse deputato qualche candidato che pure aveva ricevuto più voti di quelli eletti. P.S.O.

idiritliche non sai

LA RUBRICA DEL PATRONATO INCA CGIL. LE TUE DOMANDE, LE NOSTRE RISPOSTE.

Le opportunità dei giovani

Mi piacerebbe partecipare a qualche campo estivo e di lavoro, anche all'estero per fare esperienza con altri giovani. Dove posso trovare tutte le informazioni? Chiunque può accedervi o sono necessari particolari requisiti? Sono costosi o ce ne sono gratuiti?

Campi estivi, di lavoro, campi internazionali sono un modo di vivere l'estate di giovani e giovanissimi. Hanno caratteristiche diverse. I primi sono per lo più esperienze di svago, di socializzazione. Si realizzano laboratori, seminari su temi legati al mondo giovanile e ai diritti, come quelli organizzati da Amnesty International o sulla scoperta della natura quelli del WWF. I campi di lavoro invece rientrano nel volontariato, quindi si richiede spesso spirito di adattamento, forte motivazione e capacità di condivisione. Vengono realizzati in Italia come all'estero nell'ambito della cooperazione, del sociale, della multiculturalità, dei diritti civili e umanitari. I costi di viaggio sono sempre a carico di chi partecipa, così come quelli di vitto e alloggio. Il Servizio Civile internazionale e Libera ne hanno di interessanti. Vieni nelle sedi del Sol per avere tutte le informazioni.

CGIL



www.servizisol.cgil.it

La conoscenza della lingua inglese sta diventando elemento indispensabile per la ricerca del lavoro. Mi domando se non valga la pena scegliere da subito una facoltà in cui è attivo un corso di laurea tenuto in lingua inglese. Può essere la scelta giusta?

Cresce l'offerta formativa in inglese negli atenei italiani. Nata a fine degli anni '90 per rispondere ad una popolazione studentesca straniera, ha assunto nel tempo un valore strategico per le giovani generazioni che sono proiettate in un mercato del lavoro sempre più internazionale. Conoscere l'inglese è divenuto elemento di competitività per chi cerca lavoro. Laurea magistrale, laurea triennale, master, dottorato in lingua inglese è l'offerta presente in più del 70% degli atenei nell'A.A. 2011/12, in tutto 671 corsi (ricerca sul sito Crui). Molte al centro nord. Le facoltà che hanno attivato il numero maggiore di corsi sono: ingegneria, economia e statistica, scienze politiche e medicina, ma ce ne sono tante altre. Fai bene a porti questa domanda ora, sicuramente è un investimento per il tuo futuro e ti permetterà di sviluppare capacità comunicative in contesti internazionali.

PATRONATO
INCA CGIL
www.inca.it